



COMPRESORIO ALPINO TO2 Alta Valle Susa
Piazza Grand Hoche 10056 Oulx (TO) Tel. 0122 852228 – e-mail: info@cato2.it – pec: cato2@pec.it

REGOLAMENTO PER IL PRELIEVO SELETTIVO DI CAMOSCIO, CAPRIOLO E CERVO STAGIONE VENATORIA 2025/26

1. PREMESSA

Per la stagione venatoria 2025/26 nel Comprensorio Alpino TO2 "Alta Valle Susa" il prelievo delle specie camoscio, capriolo e cervo è consentito ai sensi delle norme regionali vigenti e secondo i piani approvati annualmente dalla Giunta regionale su proposta del Comitato di Gestione (C.d.g) e in base al presente Regolamento. Il Comitato di gestione valutato lo status delle diverse popolazioni degli ungulati, per la corrente stagione venatoria effettuerà una sola assegnazione fatte salve eventuali di cui all'art. 4.

2. CALENDARIO E GIORNATE DI CACCIA PER LA STAGIONE 2025/26

Il calendario e le giornate utilizzabili per la caccia di selezione alle specie camoscio, capriolo e cervo sono riportati nella tabella seguente:

SPECIE	APERTURA	CHIUSURA	GIORNATE
Camoscio	27 settembre	27 novembre	Lunedì, Giovedì, Sabato, Domenica
Capriolo	15 settembre	15 novembre	Lunedì, Giovedì, Sabato, Domenica
Cervo	16 ottobre	22 dicembre	Lunedì, Giovedì, Sabato, Domenica

Possono essere utilizzate tre giornate alla settimana a scelta tra quelle indicate; nel computo dei tre giorni consentiti sono da conteggiare anche le eventuali giornate dedicate ad altre forme di caccia.

3. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO

3.1. Per la specie **CAMOSCIO**, i capi sono assegnati secondo le quattro differenti classi previste nel piano di prelievo, così come descritto nella seguente tabella:

CLASSE ASSEGNATA	SESSO	ETÀ
a) Maschio (cl. II-III)	M	≥ 2 anni
b) Femmina (cl. II-III)	F	≥ 2 anni
c) Yearling o binello (cl. I)	M o F	= 1 anno
d) Capretto (cl. 0)	M o F	= 0 anni

3.2 Per la specie **CAPRIOLO** i capi sono assegnati prevedendo tre classi di prelievo, come descritto nella seguente tabella:

CLASSE ASSEGNATA	CLASSI PREVISTE DALLE LINEE GUIDA	SESSO	ETÀ
a) Maschio	Maschio yearling e adulto (cl I-III)	M	≥ 1 anno
b) Femmina	Femmina adulta (cl. I-III)	F	≥ 1 anno
c) Piccolo	Piccolo (cl. 0)	M o F	= 0 anni

3.3. Per la specie **CERVO**, i capi sono assegnati nel modo descritto nella seguente tabella:

CLASSE ASSEGNATA	CLASSI PREVISTE DALLE LINEE GUIDA	SESSO	ETA'
a) Maschio adulto coronato*	Maschio cl. III	M	≥ 6 anni
b) Maschio subadulto/adulto	Maschio cl. II-III	M	≥ 2 anni
c) Calvo	Maschio cl. I	M	1 anno
	Femmina adulta (cl. I-III)	F	≥ 1 anno
	Piccolo (cl. 0)	M o F	0 anni

*

Convenzionalmente, si definisce corona la presenza, al di sopra della pila o mediano, di tre punte di almeno 4 cm di lunghezza ciascuna oppure di quattro o più punte di lunghezza uguale o superiore a 2 cm.

Ai sensi delle vigenti norme regionali è comunque sempre vietato il prelievo di subadulti coronati.

Le classi II (subadulto) e III (adulto non coronato) dei cervi maschi sono accorpate per cui i cacciatori sono autorizzati al prelievo del cervo maschio non coronato fino al raggiungimento del 90% del piano autorizzato per ogni classe e per ogni distretto. Al raggiungimento del 90% i capi rimanenti verranno assegnati nominativamente a sorteggio sia per classe che per distretto. Vista l'ulteriore suddivisione dei distretti in settori il Comprensorio, in caso di prelievi particolarmente concentrati in un settore può chiudere o limitare il prelievo in tale settore.

La Classe "Calvo" comprende le classi maschio fusone (Cl.1), la femmina adulta (≥ 1 anno) e il piccolo (classe 0) che vengono accorpate per cui i cacciatori sono autorizzati a prelevare indifferentemente un fusone, una femmina ad. (≥ 1 anno) o un piccolo (M o F di classe 0) fino al 90% del piano autorizzato per ogni classe e distretto. Al raggiungimento del 90% i capi rimanenti verranno assegnati nominativamente a sorteggio sia per classe che per distretto. Vista l'ulteriore suddivisione dei distretti in settori il Comprensorio, in caso di prelievi concentrati può chiudere preventivamente tale settore.

Le comunicazioni relative alle chiusure saranno apposte presso le cassette utilizzate per imbucare i tagliandi di uscita, esclusivamente in quelle dei comuni del distretto interessato, al Centro di controllo, presso la sede del Comprensorio e sul sito www.cato2.it.

Il cacciatore, prima di ogni uscita di caccia, è sempre tenuto a verificare gli aggiornamenti di cui sopra.

3.4 È definito "**non conforme**" l'abbattimento di un capo che non corrisponde per specie, sesso e/o classe di età a quanto previsto dalla scheda autorizzativa di assegnazione nonché l'abbattimento di un capo appartenente ad una classe il cui prelievo è sospeso o chiuso. L'abbattimento non conforme comporta il pagamento dell'eventuale quota di differenza, l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente e l'esclusione da ulteriori assegnazioni nella stagione in corso.

3.5 Ai sensi delle Linee guida regionali vigenti, avverso le valutazioni dei tecnici incaricati sulla non conformità del capo, al cacciatore è consentito inoltrare ricorso segnalandolo contestualmente alla sottoscrizione della scheda rilevamento dati e presentando, entro 3 giorni dall'abbattimento, richiesta scritta al Presidente del CA. Al fine dell'esame del ricorso da parte di un'apposita Commissione (vedi linee guida regionali), il cacciatore dovrà lasciare al centro di controllo la testa dell'animale o quanto altro richiesto dal tecnico incaricato. Oltre ai casi contestati, la Commissione potrà valutare tutti quei casi in cui un capo appartenente ad una determinata classe di sesso o di età presenti evidenti caratteristiche proprie di un'altra classe e pertanto l'abbattimento non conforme possa essere giustificato da tali peculiarità e quindi non più ritenuto tale. Tale abbattimento non potrà acquisire punti di merito.

4. CRITERI DI ASSEGNAZIONE PER LA STAGIONE 2025/26

In base agli obiettivi gestionali esplicitati nell'OGUR 2025/2029 e in caso di disponibilità inferiori alle richieste, l'assegnazione del capo nella stagione 2025/26 avverrà tenendo conto dello storico relativo al capo richiesto valutati gli ultimi 4 anni di coloro che hanno partecipato alla prima assegnazione negli anni 2021, 2022, 2023 e 2024 e, in caso di parità, dei punteggi acquisiti con gli abbattimenti effettuati nella prima assegnazione dell'anno precedente come da tabelle sottostanti.

Si evidenzia che:

- l'abbattimento del capo sanitario nella prima assegnazione della stagione venatoria 2024/2025 dà diritto all'assegnazione del capo richiesto qualora disponibile, diversamente si applicheranno i criteri ed eventualmente in caso di ulteriore parità i punteggi.
- i cacciatori che hanno prelevato una femmina di camoscio con latte o femmina adulta di cervide con latte fino al 15/11, non possono richiedere capi da trofeo (capriolo maschio adulto, camoscio maschio adulto, camoscio femmina adulta, cervo maschio sub-adulto, cervo maschio adulto, cervo maschio coronato).
- l'abbattimento di un capo non conforme nella prima assegnazione della stagione venatoria 2024/2025 comporta l'evasione della richiesta in base ai capi disponibili al termine dell'applicazione dello storico e dei punteggi.

TABELLA STORICO

A1	Cacciatore che pur praticando la caccia di selezione nelle ultime 4 stagioni venatorie non ha mai avuto in assegnazione il capo richiesto nella corrente stagione	pt. 40
A2	Cacciatore assegnatario del capo richiesto nella quart'ultima stagione venatoria (2021)	pt. 30
A3	Cacciatore assegnatario del capo richiesto nella terz'ultima stagione venatoria (2022)	pt. 15
A4	Cacciatore assegnatario del capo richiesto nella penultima stagione venatoria (2023)	pt. 10
A5	Cacciatore assegnatario del capo richiesto nell'ultima stagione venatoria (2024) e i cacciatori che non possiedono uno storico negli ultimi 4 anni	pt. 0

TABELLA PUNTEGGI (da applicare in caso di parità risultante dalla tabella storico)

B1	Abbattimento di femmina adulta di camoscio senza latte (ad esclusione delle femmine di due anni di età) o di femmina di cervide senza latte fino al 15/11 (ad esclusione delle sottili)	pt 10
B2	Abbattimento di cervo maschio adulto (età + 6 anni) con al massimo 3 punte su ogni stanga	pt 3
B3	Abbattimento di camoscio maschio di età ≥ 10 anni con trofeo inferiore a 99 punti	pt 3
B4	Abbattimento conforme di capo assegnato	pt 1
B5	Abbattimento di capo non conforme per specie	pt -100
B6	Abbattimento di capo non conforme per sesso	pt -50
B7	Abbattimento di capo non conforme per classe e sottoclasse d'età	pt -5
B8	Abbattimento di femmina di camoscio con latte	pt -5
B9	Abbattimento di camoscio maschio di età < 4 anni con trofeo maggiore a 100 punti	pt -5

In caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio.

5. Ulteriori assegnazioni

Come già anticipato al punto 1, non sono previste ulteriori assegnazioni. Tuttavia, in caso di capi rimanenti dalla prima assegnazione per numero di richieste inferiori ai capi disponibili previsti dal piano di prelievo, il Comitato di gestione si riserva l'opportunità di pianificare una seconda assegnazione, sempre nei termini di calendario consentiti dalla Regione, che sarà preventivamente resa nota.

Nel caso di seconda assegnazione risulteranno prioritariamente assegnatari di un capo coloro che non hanno ancora avuto alcuna assegnazione nella stagione in corso. In secondo luogo, i capi saranno assegnati per sorteggio tra tutti gli eventuali richiedenti e il loro eventuale abbattimento non determinerà alcun punteggio positivo mentre saranno registrati e conteggiati i punteggi negativi della tabella al punto 4 per la stagione successiva.

6. Distretti/settori di assegnazione dei capi

Per tutte le specie la richiesta e la conseguente assegnazione avviene congiuntamente per capo e distretto, il cacciatore interessato ad un capo in diversi distretti dovrà indicarlo nel modulo di domanda. La mancata indicazione di più distretti potrà comportare la non assegnazione del capo in caso non sia possibile assegnare l'ungulato nell'unico distretto richiesto. Per quanto concerne la **specie cervo** il prelievo sarà ripartito in due settori all'interno di ogni distretto. Il cacciatore assegnatario di un distretto potrà quindi inizialmente prelevare il capo all'interno di entrambi i settori. In caso di prelievi particolarmente concentrati in un settore il Comprensorio può chiudere preventivamente tale zona. Il cacciatore è tenuto ad informarsi sulle chiusure dei settori che saranno pubblicate nelle bacheche, sul sito e comunicate con messaggio sms agli interessati.

All'art. 9 del presente Regolamento viene brevemente descritto il territorio di ogni distretto; ad assegnazione avvenuta, ad ogni cacciatore che la richieda è comunque fornita la **cartografia** corrispondente al proprio distretto/settore di caccia. Tutte le cartografie dei distretti/settori sono consultabili e scaricabili sul sito internet del CATO2.

7. MODALITÀ DI PRELIEVO

7.1 I cacciatori devono indicare preventivamente la giornata di caccia oltre che sul tesserino regionale, anche negli spazi posti sul retro della scheda autorizzativa e devono provvedere, prima dell'uscita di caccia, a compilare l'apposito tagliando di uscita e ad imbucarlo nelle cassette predisposte all'interno del distretto assegnato. Il tagliando deve essere imbucato nella cassetta del Comune di inizio caccia; a tal proposito, l'elenco delle cassette per imbucare i tagliandi delle uscite è pubblicato nel presente regolamento (punto 9) e sul sito internet www.cato2.it.

Ad abbattimento accertato, oltre a segnare il capo sul tesserino venatorio regionale, il cacciatore deve apporre all'animale il contrassegno rimuovendo dallo stesso le tacche relative alla data di abbattimento. La corretta apposizione del contrassegno e marcatura dell'abbattimento sulla scheda autorizzativa attesta la liceità del prelievo e autorizza il cacciatore alla detenzione ed al trasporto del capo. In mancanza di esse il detentore del capo sarà perseguito a termini di legge.

7.2 La caccia dovrebbe essere prioritariamente indirizzata nei confronti di soggetti traumatizzati o feriti, in condizione patologica o defedati; in tal senso il prelievo "sanitario" di un ungulato è ammesso, qualunque sia la classe di età e/o il sesso, in sostituzione del capo assegnato, purché appartenente alla stessa specie e sia abbattuto nello stesso distretto del capo assegnato.

L'abbattimento di un capo sanitario non esclude il pagamento del trofeo ove dovuto.

È considerato "tiro sanitario" l'abbattimento di un capo che presenti una delle seguenti caratteristiche:

- segni di malattia, con lesioni o malformazioni (escluse le ferite di giornata ed ogni eventuale anomalia dello sviluppo del trofeo), denunciate dal cacciatore al momento della presentazione del capo al Centro di controllo e di cui il tecnico addetto al controllo accerti l'esistenza;
- peso inferiore del 35% rispetto alla media degli ultimi 5 anni per ciascuna specie, classe e sesso;
- maschio di cervide con palco ancora in velluto ad esclusione del fusone del cervo fino al 31 ottobre.

Nel caso di abbattimento "sanitario", al cacciatore verranno riconosciuti 10 punti per la graduatoria delle assegnazioni dell'anno successivo (tabella punto 4). Nel caso di capi per i quali la competente Autorità Sanitaria dovesse decretarne la distruzione si procederà immediatamente ad una nuova assegnazione per l'abbattitore ma in questo caso non sarà considerato alcun criterio di priorità per il futuro oppure è data facoltà al cacciatore di esercitare il diritto di scelta del capo (specie, sesso, classe di età) nella stagione di caccia successiva.

7.3 Il prelievo delle femmine di tutte le specie dovrebbe essere indirizzato nei confronti di quelle non allattanti. Il Comprensorio persegue questo obiettivo contemplando criteri di merito o di demerito da utilizzare per l'assegnazione dei capi. In tal senso, la presentazione al centro di controllo di una femmina privata dell'apparato mammario, in modo che non sia possibile accertarne lo stato di lattazione, equivale all'abbattimento di una femmina con il latte.

7.4 Qualora un abbattimento non conforme all'assegnazione comporti il prelievo di un capo con trofeo, ai sensi della Legge regionale 5/2018, il trofeo dell'animale sarà ritirato dal Comprensorio e il cacciatore dovrà versare comunque l'eventuale quota a saldo.

7.5 Gli abbattimenti devono essere effettuati esclusivamente con fucile con canna ad anima rigata di calibro:

- non inferiore a 6 millimetri per il camoscio e il capriolo;
- non inferiore a 7 millimetri per il cervo (è consentito il calibro 270).

E' altresì consentita la caccia con l'arco nel rispetto della Normativa nazionale e regionale e previa segnalazione sull'apposito tagliando di uscita, debitamente compilato e imbucato nella cassetta del comune di inizio caccia.

7.6 Durante l'esercizio della caccia di selezione il cacciatore deve indossare sia sul lato ventrale sia sul lato dorsale, bretelle o capi di abbigliamento con inserti di colore ad alta visibilità.

7.7 È vietato avvalersi dell'ausilio dei cani ad eccezione di quanto riportato al punto successivo.

7.8 Al fine di evitare di lasciare sul territorio soggetti sofferenti, ogni cacciatore dovrà sempre controllare l'esito del tiro mediante verifica dell'esito del colpo. In caso di ferimento di un animale si dovrà tentarne scrupolosamente il recupero mediante ricerca con cani da traccia abilitati e relativi conduttori iscritti nell'albo della Città Metropolitana di Torino. In tal

caso il recupero può essere proseguito anche nella giornata immediatamente successiva. Qualora la ricerca risultasse infruttuosa il cacciatore non perderà il diritto all'abbattimento purché abbia comunicato tempestivamente al Comprensorio il ferimento ed il tentativo di recupero. L'elenco aggiornato dei conduttori abilitati al recupero è pubblicato sul sito internet del CATO2 nella sezione "pagine informative" e presso gli uffici comprensoriali.

7.9 Il giorno stesso dell'abbattimento o, previo avviso al Comprensorio, dell'avvenuto recupero il capo deve essere presentato al Centro di controllo riconsegnando la scheda autorizzativa debitamente compilata. Al Centro di controllo sarà redatta, a cura del tecnico faunistico incaricato, la scheda di rilevamento dati, che, sottoscritta dal cacciatore titolare della fascetta e rilasciatagli in copia costituirà documento attestante la legalità del possesso dell'animale. Alla copia originale il tecnico incaricato alleggerà la parte terminale del contrassegno e la scheda autorizzativa consegnatagli dal cacciatore.

8. Quote di partecipazione economica, domanda di partecipazione, assegnazioni, trofei

Le quote relative al diritto di abbattimento dei capi oggetto di prelievo nella stagione venatoria 2025/26, sono le seguenti.

SPECIE	CLASSE/SESSO	EURO
CAMOSCIO	Capretto	90,00
	Yearling (binello)	150,00
	Femmina adulta	200,00
	Maschio adulto	250,00
CAPRIOLO	Piccolo	80,00
	Femmina adulta	120,00
	Maschio adulto	200,00
CERVO	Piccolo	150,00
	Maschio fusone e femmina adulta	250,00
	Maschio sub adulto	350,00
	Maschio adulto	400,00
	Maschio adulto coronato	450,00

La quota di partecipazione alla caccia di selezione, da versare congiuntamente alla presentazione della richiesta dell'assegnazione del capo, è pari a **€ 50,00**.

Per il ritiro della fascetta, per le classi accorpate, il versamento da effettuare sarà pari a quello del capo di classe inferiore. L'eventuale conguaglio sarà da effettuare entro 5 giorni dall'abbattimento, con obbligo di trasmissione della relativa ricevuta.

La domanda di partecipazione al prelievo selettivo, corredata della ricevuta del versamento dell'acconto di euro 50,00, da effettuare tramite bollettino postale sul c/c n. 35738103 intestato a Comprensorio Alpino TO2 o tramite bonifico bancario su iban IT87E0760101000000035738103 (causale: domanda caccia di selezione 2025), oppure a mezzo POS presso l'ufficio, **deve pervenire al CATO2 entro e non oltre il 20 agosto 2025**

Nella domanda di partecipazione alla caccia di selezione deve essere indicata la preferenza per l'ungulato, precisando specie, sesso, classe d'età e distretto di caccia, nel rispetto delle modalità descritte nell'apposito modulo predisposto dal Comprensorio.

La domanda può essere trasmessa al Comprensorio per posta ordinaria/raccomandata, posta elettronica (info@cato2.it), posta elettronica certificata - PEC - (cato2@pec.it) o direttamente presso l'ufficio. Per maggior tutela e a garanzia della trasmissione è consigliabile la consegna diretta o l'invio tramite raccomandata A/R o PEC. Le domande presentate tardivamente saranno considerate con punteggio zero e comunque soltanto nel caso ci siano autorizzazioni ancora disponibili, previo pagamento di una quota aggiuntiva di € 50,00 da parte del cacciatore ritardatario.

Il Comprensorio renderà pubbliche le assegnazioni il **10 settembre** affiggendo il relativo elenco (comprensivo della quota a saldo che ogni cacciatore dovrà versare prima del ritiro dell'autorizzazione) nella bacheca posta presso gli uffici del CATO2 e sul relativo sito internet (www.cato2.it). Non verrà inviata alcuna comunicazione in merito e **ogni cacciatore dovrà quindi verificare personalmente il tipo di assegnazione attribuitagli dal Comprensorio prima di procedere al versamento della quota a saldo e al successivo ritiro dell'autorizzazione.**

Nel caso non sia stato possibile assegnare alcun capo la quota versata quale acconto dal cacciatore richiedente sarà rimborsata.

L'autorizzazione alla pratica della caccia di selezione è rilasciata dal Comprensorio ed è costituita da:

- cartolina** sulla quale vengono riportati il nominativo del cacciatore, le caratteristiche (specie e/o sesso e/o classe d'età) che deve possedere l'animale assegnato, il distretto di caccia, il periodo e le giornate di caccia consentite;
- contrassegno inamovibile** da applicare al garretto del capo abbattuto subito dopo l'abbattimento.

La scheda autorizzativa e il contrassegno devono essere ritirati dal cacciatore, o da persona incaricata, presso gli uffici del Comprensorio entro la data di inizio del periodo di caccia di ciascun ungulato, previo ritiro/timbratura del tesserino venatorio. In caso di smarrimento il contrassegno non verrà sostituito e il cacciatore perderà il diritto al prelievo del capo assegnato. Unitamente all'autorizzazione alla caccia di selezione viene consegnato un blocchetto di tagliandi di uscita e, a chi la richieda, la cartina rappresentante il distretto/settori in cui il cacciatore è autorizzato all'abbattimento del capo assegnato.

8.1 COSTO TROFEI

Le quote aggiuntive relative al pagamento del trofeo (reso obbligatorio per tutte le specie da parte della Regione Piemonte) sono stabilite in diversi scaglioni di punteggio, come di seguito indicato:

8.2 CAPRIOLO

€ 50,00 per trofeo palcuto (3 punte su entrambe le stanghe) di lunghezza media > 20 cm

8.3 CERVO

Punti trofeo	Euro
120/129,9	150,00
130/139,9	210,00
140/149,9	280,00
150/159,9	440,00
160/169,9	600,00
170/179,9	700,00
180/190	850,00
<190	120 ogni punto

8.4 CAMOSCIO MASCHIO

Punti trofeo	Euro
100/104,99	100,00
105 a 109,99	150,00
≥ 110 punti	200,00

8.5 CAMOSCIO FEMMINA

Punti trofeo	Euro
95 a 99,99	100,00
100 a 104,99	150,00
≥105 punti	200,00

Le suddette quote aggiuntive di costo del trofeo devono essere versate entro e non oltre 30 giorni dall'abbattimento, o comunque prima di una eventuale ulteriore assegnazione. In caso di ritardo nel pagamento oltre il trentesimo giorno dell'abbattimento il punteggio acquisito per la stagione venatoria successiva sarà decurtato di un punto.

Le misurazioni dei trofei al centro di controllo sono valutazioni finalizzate alla raccolta dei dati biometrici e al pagamento del trofeo: dette misurazioni non hanno alcun valore trofeistico ufficiale.

La misurazione effettuata al centro di controllo sarà effettuata dal tecnico alla sola presenza del cacciatore e di un'eventuale altra persona designata dal cacciatore stesso.

La sottoscrizione al centro di controllo della scheda dei dati biometrici costituisce accettazione degli stessi e degli adempimenti previsti.

Eventuali contestazioni devono essere specificate esclusivamente al momento della compilazione della scheda motivandone le ragioni. La contestazione non esime dal pagamento. La testa con trofeo dell'animale oggetto della contestazione sarà trattenuta presso il CA per il controllo di verifica effettuato in contraddittorio da un tecnico faunistico nominato dal cacciatore.

9. NORME FINALI

9.1 I trofei dei camosci, dei cervi e dei caprioli e le mandibole dei cervidi dovranno essere conservati per almeno due anni dal cacciatore a disposizione del Compensorio, che ne potrà richiedere l'utilizzo a fini di studio e di esposizione. A tal fine il Compensorio previo accordo con il cacciatore potrà recuperare tale materiale.

9.2 È possibile depositare i capi abbattuti nella cella frigorifera compensoriale il cui utilizzo è disciplinato da specifico regolamento deliberato dal Comitato di gestione.

9.3 I contrassegni non utilizzati durante la stagione venatoria devono essere riconsegnati al Compensorio Alpino inderogabilmente entro la data indicata ogni anno, pena l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dalla normativa regionale vigente.

9.5 Ogni infrazione al presente regolamento e alle leggi vigenti sull'attività venatoria, oltre all'applicazione delle sanzioni amministrative del caso, comporta la sospensione da ogni assegnazione per la stagione in corso.

9.6 Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle disposizioni delle leggi vigenti in materia.

10. Distretti/Settori di caccia (la relativa cartografia è scaricabile sul sito www.cato2.it)

CAMOSCIO

Distretto 1 Alta Valle

Confini: Da Salbertrand confine Parco Naturale del Gran Bosco-Monte Genevris-confine C.A.TO1 (Monte Triplex) -Parco Naturale Val Troncea, confine C.A.TO1 (Col di Rodoretto) - confine Francese dal Gran Queyron – Colle di Thurax - Col Bousson - Claviere-Monte Chaberton - fino a Punta Clottesse - crinale fino a Pian Le Selle - rivo dell'Invers (o Rio di Deserts) - Dora Riparia fino a Rio del Sapè

Distretto 2 Media Valle

Confini: Da Punta Clottesse crinale fino a Pian Le Selle- rivo dell'Invers (di Deserts) -Dora Riparia fino a Rio Galambra- Rio Galambra a salire fino a zona di rifugio Mariannina Levi - confine Francese da Punta Sommeiller - Pierre Menue - Punta Frejus - Località Pian del Colle-Punta Charra - Punta Clottesse.

Distretto 3 Bassa Valle

Confini: (Dx orografica) Confine C.A.TO3 (Comuni di Susa - Meana) - Parco Naturale Orsiera-Rocciavré - Azienda Faunistica Venatoria Albergian - Parco Naturale Gran Bosco (segue confine da Punta Gran Serin - Alpe Arguel-fino a Salbertrand) Dora Riparia da Rio del Sapè Salbertrand a Rio Galambra Segue (Sx orografica) Rio Galambra - zona di rifugio Mariannina Levi Confine AFV Val Clarea Confine C.A.TO3 (Comuni Susa - Venaus)

CAPRIOLO

Distretto 1 Alta Valle

Confini: Da Salbertrand confine Parco Naturale del Gran Bosco-Monte Genevris-confine C.A.TO1 (Monte Triplex) -Parco Naturale Val Troncea, confine C.A.TO1 (Col di Rodoretto) - confine Francese dal Gran Queyron – Colle di Thurax - Col Bousson - Claviere-Monte Chaberton - fino a Punta Clottesse - crinale fino a Pian Le Selle - rivo dell'Invers (o Rio di Deserts) - Dora Riparia fino a Rio del Sapè

Distretto 2 Media Valle

Confini: Da Punta Clottesse crinale fino a Pian Le Selle- rivo dell'Invers (di Deserts) -Dora Riparia fino a Rio Galambra- Rio Galambra a salire fino a zona di rifugio Mariannina Levi - confine Francese da Punta Sommeiller - Pierre Menue - Punta Frejus - Località Pian del Colle-Punta Charra - Punta Clottesse.

Distretto 3 Bassa Valle

Confini: (Dx orografica) Confine C.A.TO3 (Comuni di Susa - Meana) - Parco Naturale Orsiera-Rocciavré - Azienda Faunistica Venatoria Albergian - Parco Naturale Gran Bosco (segue confine da Punta Gran Serin - Alpe Arguel-fino a Salbertrand) Dora Riparia da Rio del Sapè Salbertrand a Rio Galambra Segue (Sx orografica) Rio Galambra - zona di rifugio Mariannina Levi Confine AFV Val Clarea Confine C.A.TO3 (Comuni Susa - Venaus)

CERVO

Distretto 1 Dx orografica: Destra Orografica dal confine con il CATO3, comune di Susa, a salire, segue la SS 24 fino al Ponte Alto di Exilles poi segue la Dora Riparia fino ad Oulx per proseguire seguendo la Dora di Bardonecchia fino a Bardonecchia poi la strada provinciale fino a Pian del Colle (confine francese). Da Oulx sale in direzione Cesana dx e sx orografica fino al confine con il CA TO1 e il confine francese.

Distretto 2 Sx orografica: Sinistra Orografica dal confine con il CATO3, comune di Susa, a salire, segue la SS 24 fino al Ponte Alto di Exilles poi segue la Dora Riparia fino ad Oulx per proseguire seguendo la Dora di Bardonecchia fino a Bardonecchia poi la strada provinciale fino a Pian del Colle (confine francese).

UBICAZIONE BACHECHE COMPENSORIALI

SEDE DEL COMPENSORIO ALPINO TO2

Comune di Giaglione: MUNICIPIO

Comune di Gravera: MUNICIPIO

Comune di Chiomonte: MUNICIPIO

Comune di Exilles: MUNICIPIO

Comune di Salbertrand: MUNICIPIO

Comune di Oulx: INGRESSO SCUOLE MEDIE

Piazza Grand Hoche frazione Beaulard Comune di Oulx

Comune di Sauze d'Oulx: Piazza Assietta (ex Pro Loco)

Comune di Bardonecchia: STAZIONE F.S.

Comune di Cesana T.se: MUNICIPIO

Comune di Sauze di Cesana: MUNICIPIO

Comune di Claviere: MUNICIPIO

Comune di Sestriere: SEDE ATL

Oulx, 21/07 2025